

GIOIELLI IN DARSENA

di Capitan Dritto di Prua



Al nostro ormeggio, da cui ha salpato lo schooner *Delphin*, c'è ora uno splendido rimorchiatore d'alto mare, che si identifica con il più antico battello mercantile italiano ancora in classe, il *Pietro Micca*. Il suo varo ebbe luogo nel cantiere *Rennolson & Son* di Southshields, Newcastle, Gran Bretagna, nel 1893, felicemente regnante la regina Vittoria. Costruito in acciaio, esso operò in patria, con il nome di *Dilwara*, fino al 1903. In tale anno giunse in Italia, a Genova e da lì, nel 1905, passò a Napoli, dove assunse il nome attuale. Nel porto del capoluogo campano fu adibito a compiti interni e, militarizzato, servì nella Regia Marina come dragamine. Nel 1953 conobbe la sola significativa modifica della sua storia, che riguardò l'apparato propulsivo: l'adozione di due gruppi di bruciatori a doppio corpo in caldaia, conseguente all'abbandono dell'alimentazione a carbone a favore del combustibile liquido.

Tra le funzioni che assolse, ci fu quella, prolungata nel tempo, di sorgente di vapore per le cucine, i servizi e le macchine delle unità della sesta flotta americana che sostavano a Napoli nel quadro degli impegni strategici della NATO. La sua carriera, nella quale entrò anche il rimorchio verso la demolizione della *Marcantonio Colonna*, la Nave Scuola degli Istituti Nautici del Mar Ligure e dell'Alto Tirreno, cara a tanti elbani, sembrò avviarsi verso la fine nel 1993, disertato ormai il porto di Napoli dalla US Navy in ordine alla nuova situazione politica internazionale creatasi dal 1989. Ma ne mutò il senso, nel 1996, l'*Associazione Amici delle Navi a Vapore G. L. Spinelli* con un acquisto insperato e un rigoroso restauro eseguito a partire dal 1995 dai rinomati cantieri *Tecnomar* di Fiumicino. Oggi il *Pietro Micca*, al comando del presidente della *Spinelli*, comandante Pier Paolo Giua, svolge un prezioso ruolo di supporto ad attività culturali, didattiche, scientifiche e ambientali.



Questa la sua carta d'identità:

lunghezza f.t.: 31, 10 m.

larghezza max.: 6, 40 m.

immersione: 4 m.

stazza lorda: 134 tons.

apparato motore: macchina alternativa a triplice espansione – una caldaia da 25 tonn. d'acqua

velocità max.: 10 nodi

due alberi con armo a goletta

sedici posti letto

Al comandante Giua e alla gente del *Micca*, il Buon vento dello “Scoglio”.

